



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2023

Disegni di legge e relazioni N. 61

DISEGNO DI LEGGE

MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 (CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE), E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERE COMUNALI

PRESENTATO

DAI CONSIGLIERI REGIONALI DELLO SBARBA, FOPPA, STAFFLER,
COPPOLA E ZANELLA

IN DATA 19 GENNAIO 2023

Relazione

Egregie colleghe, egregi colleghi,

Il Decreto legislativo 33 del 2013, detto “Codice della trasparenza”, rende possibile l’accesso civico agli atti amministrativi e così recita: “La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”. A questo scopo nei comuni è stato istituito anche l’albo digitale dal quale è possibile scaricare le delibere e gli altri atti amministrativi.

Ci giunge però frequentemente la notizia che in molti comuni questi atti vengono esposti per un certo numero di giorni e poi spariscono dall’albo, rendendo così più difficile l’accesso per i comuni cittadini e cittadine. Infatti, una cosa è cercare sull’albo digitale comunale, scorrendo le delibere ivi pubblicate, se esiste una delibera che interessa la persona interessata, un’altra è dover avere in anticipo la certezza che tale delibera esiste, magari conoscerne anche la data di approvazione e il numero, e poi andare in Comune a chiederne copia.

Il tema l’abbiamo posto una prima volta nel Consiglio provinciale di Bolzano l’8 novembre 2022 con una interrogazione al Presidente della giunta provinciale. In quella sede il Presidente Kompatscher ha spiegato che il comma 1 dell’Art 183 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2: “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” prevede che il comune ottemperi all’obbligo di trasparenza se la delibera viene pubblicata per almeno di 10 giorni nell’albo pubblico. Quindi se dopo questi 10 giorni la delibera viene tolta dall’albo, il Comune è giuridicamente a posto.

Detto questo, il Presidente Kompatscher ha aggiunto che tutto ciò “sarà legalmente corretto, ma mi sono preso la libertà di raccomandare al presidente del Consorzio dei Comuni di dare un’occhiata a quanto fa la Provincia di Bolzano (*che lascia le delibere pubblicate a tempo indeterminato, ndr*) e verificare se è possibile recepire questa pratica. Se una delibera è già stata pubblicata, perché non mantenerla pubblicata? Quando si tratta di misure che influiscono sui diritti di riservatezza del singolo, è chiaro che la delibera non può essere pubblicata neppure la prima volta. Diversamente, può ben essere lasciata in permanenza nell’archivio digitalizzato. Come assessore provinciale competente, raccomando al Consiglio dei comuni di ridare un’occhiata alla materia e valutare se non ci si voglia muovere in questa direzione”. (*“Das wird rechtlich so stimmen, aber ich habe mir erlaubt, dem Präsidenten des Gemeindenverbandes trotzdem zu empfehlen, sich die Praxis des Landes anzuschauen und sich dieser gegebenenfalls anzuschließen. Wenn man es eh schon veröffentlicht hat, wieso hält man es nicht veröffentlicht? Wenn es um Maßnahmen geht, die bestimmte Eigenschaften einer einzelnen Person betreffen, muss man das sowieso auch schon für*

die Erstveröffentlichung entsprechend handhaben. Deshalb kann man es auch permanent in der digitalisierten Akte lassen. Als zuständiger Landesrat empfehle ich dem Rat der Gemeinden, sich das noch einmal anzuschauen und sich zu überlegen, ob man nicht in diese Richtung gehen will".
Risposta integrale: http://www2.landtag-bz.org/documenti_pdf/idap_668086.pdf.

La piena competenza sull'ordinamento dei comuni spetta alla Regione. Per questo, nel dicembre 2022, in occasione della sessione di bilancio del Consiglio regionale, il Gruppo Verde ha presentato una mozione che chiedeva alla Giunta regionale di dare indicazione ai Comuni di muoversi appunto in questa direzione. L'assessore competente Lorenzo Ossanna ha mostrato apertura a questa proposta, ma ha fatto presente che per ottenere il risultato richiesto occorre una modifica della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2: "Codice degli enti locali", che prevede che il comune ottemperi all'obbligo di trasparenza se la delibera viene pubblicata per almeno di 10 giorni nell'albo pubblico. In quella sede ci siamo impegnati a presentare un apposito disegno di legge avviando così il percorso di modifica.

A questo scopo, il presente disegno di legge modifica il comma 1 dell'articolo 183 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2: "Codice degli enti locali", eliminando dal comma le parole: "per dieci giorni consecutivi", in modo che la pubblicazione possa avvenire a tempo indeterminato, favorendo così la trasparenza e la vicinanza ai cittadini e alle cittadine, facilitando il loro accesso alle delibere del comune.

DISEGNO DI LEGGE N. 61/XVI

MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 (CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE), E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERE COMUNALI

Articolo 1

Modifica all'articolo 183 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e successive modificazioni

1. Il comma 1 dell'articolo 183 della legge regionale n. 2 del 2018, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

“1. Tutte le deliberazioni comunali sono pubblicate sull'albo telematico, salvo specifiche disposizioni di legge. Tale pubblicazione deve avvenire entro 10 giorni dall'adozione; in caso di pubblicazione tardiva, eventuali interessati sono rimessi in termine per proporre reclami, opposizioni o rimedi giurisdizionali entro i termini prestabiliti, decorrenti dalla conoscenza dell'atto.”.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode- Jahr 2023

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 61**

GESETZENTWURF

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 3. MAI 2018 (KODEX DER
ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-
SÜDTIROL) IN GELTENDER FASSUNG HINSICHTLICH DER VERÖFFENTLICHUNG
DER BESCHLÜSSE DER GEMEINDEN

EINGEBRACHT

AM 19. JÄNNER 2023

VON DEN REGIONALRATABGEORDNETEN DELLO SBARBA, FOPPA, STAFFLER,
COPPOLA UND ZANELLA

Bericht

Sehr geehrte Kolleginnen und Kollegen,

das als „Transparenzkodex“ bekannte gesetzesvertretende Dekret Nr. 33/2013 ermöglicht den Bürgerzugang zu den Unterlagen der öffentlichen Verwaltung und besagt Folgendes: „Transparenz versteht sich als totale Zugänglichkeit der Informationen rund um die Organisation und die Tätigkeit öffentlicher Verwaltungen, um breit gefächerte Formen der Kontrolle über die Verfolgung amtlicher Aufgaben und die Verwendung öffentlicher Mittel zu fördern“. Auf dieses Ziel hin wurde in den Gemeinden unter anderem die digitale Amtstafel eingeführt, von der Beschlüsse und andere Verwaltungsunterlagen heruntergeladen werden können.

Uns erreichen allerdings immer wieder Nachrichten, dass diese Dokumente in vielen Gemeinden nur für eine bestimmte Anzahl von Tagen abrufbar bleiben und dann von der Amtstafel genommen werden, wodurch der Zugang für die Öffentlichkeit erschwert wird. Denn eine Sache ist es, die veröffentlichten Beschlüsse auf der digitalen Amtstafel der Gemeinde zu durchsuchen, um zu prüfen, ob es einen gibt, der die betreffende Person interessiert; anders ist es, wenn man sich im Voraus sicher sein muss, dass es einen solchen Beschluss tatsächlich gibt, und dann vielleicht sogar das Datum seiner Genehmigung und seine Nummer kennen muss, um anschließend bei der Gemeinde eine Kopie anzufordern.

Wir hatten bereits anlässlich der Fragestunde vom 8. November 2022 im Südtiroler Landtag den Landeshauptmann in dieser Angelegenheit befragt. In jenem Zusammenhang wies Landeshauptmann Kompatscher darauf hin, dass laut Artikel 183, Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 3. Mai 2018 „Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol“ die Gemeinde der Transparenzpflicht Genüge tut, indem sie den Beschluss mindestens zehn Tage lang auf der öffentlichen Amtstafel veröffentlicht hält. Das heißt, wenn die Gemeinde nach zehn Tagen den Beschluss wieder von der Amtstafel nimmt, ist sie rechtlich auf der sicheren Seite.

Dies vorausgeschickt, fügte Landeshauptmann Kompatscher Folgendes hinzu: „Das wird rechtlich so stimmen, aber ich habe mir erlaubt, dem Präsidenten des Gemeindenverbandes trotzdem zu empfehlen, sich die Praxis des Landes (*deren Beschlüsse unbefristet veröffentlicht bleiben, unsere Anmerkung*) anzuschauen und sich dieser gegebenenfalls anzuschließen. Wenn man es eh schon veröffentlicht hat, wieso hält man es nicht veröffentlicht? Wenn es um Maßnahmen geht, die bestimmte Eigenschaften einer einzelnen Person betreffen, muss man das sowieso auch schon für die Erstveröffentlichung entsprechend handhaben. Deshalb kann man es auch permanent in der digitalisierten Akte lassen. Als zuständiger Landesrat empfehle ich dem Rat der Gemeinden, sich das noch einmal anzuschauen und sich zu überlegen, ob man nicht in diese Richtung gehen will“ (vollständige Antwort unter http://www2.landtag-bz.org/documenti_pdf/idap_668086.pdf).

Für die Ordnung der Gemeinden ist bekanntlich die Region zuständig. Aus diesem Grund hat die grüne Fraktion in der Haushaltssitzung des Regionalrats im Dezember 2022 einen Beschlussantrag eingebracht, mit dem die Regionalregierung aufgefordert wurde, die Gemeinden anzuweisen, sich genau in diese Richtung zu bewegen. Der zuständige Regionalassessor Lorenzo Ossanna zeigte sich diesem Vorschlag gegenüber zwar aufgeschlossen, machte aber darauf aufmerksam, dass, um das erwünschte Ziel zu erreichen, eine Änderung des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 3. Mai 2018 „Kodex der örtlichen Körperschaften“ erforderlich ist, weil darin festgelegt ist, dass die Gemeinde die Transparenzpflicht erfüllt, wenn der Beschluss mindestens zehn Tage lang an der öffentlichen Amtstafel veröffentlicht bleibt. Bei jenem Anlass haben wir uns verpflichtet, einen entsprechenden Gesetzentwurf vorzulegen und damit den Änderungsprozess in Gang zu setzen.

Zu diesem Zweck ändert der vorliegende Gesetzentwurf den ersten Absatz von Artikel 183 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 3. Mai 2018 „Kodex der örtlichen Körperschaften“ ab. Der Ausdruck „für zehn aufeinander folgende Tage“ wird aus dem Absatz gestrichen, damit die unbefristete Veröffentlichung möglich ist. Dadurch werden die Transparenz und die Nähe zu Bürgerinnen und Bürgern gefördert; gleichermaßen wird deren Zugang zu den Beschlüssen der Gemeinde erleichtert.

GESETZENTWURF NR. 61/XVI

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 3. MAI 2018 (KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL) IN GELTENDER FASSUNG HINSICHTLICH DER VERÖFFENTLICHUNG DER BESCHLÜSSE DER GEMEINDEN

Artikel 1

Abänderung des Artikels 183 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 3. Mai 2018 (Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol) in geltender Fassung

1. Absatz 1 von Artikel 183 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 in geltender Fassung wird wie folgt ersetzt:

„1. Sämtliche Beschlüsse der Gemeinde werden – unbeschadet anderslautender Gesetzesbestimmungen – auf der digitalen Amtstafel der Körperschaft veröffentlicht. Die Veröffentlichung muss innerhalb von 10 Tagen ab Beschlussfassung erfolgen; im Falle verspäteter Veröffentlichung laufen die Fristen für die Einlegung von Einsprüchen, Einwänden oder Rechtsmitteln seitens der eventuell Betroffenen ab Bekanntgabe des Rechtsaktes.“.